

Data 10 settembre
2012

**CENA CON DELITTO A
COSTO ZERO!
3383229758**



Sommario:

<i>Volete un passaggio?</i>	1
<i>L'affascinante mondo dei Nativi Nordamericani</i>	2
<i>Viaggio nella pittura di Maurizio Rinaudo a Villa Ninfea</i>	3
<i>Relax</i>	4
<i>Sport purtroppo sconosciuti: il Tractor Pulling</i>	5

Notizie di rilievo:

- Viaggio nella pittura di Maurizio Rinaudo a Villa Ninfea
- Sport purtroppo sconosciuti: il Tractor Pulling

**HAI UN LIBRO NEL
CASSETTO MA
NON SAI COME
PUBBLICARLO?**

**HOGWORDS FA
PER TE!**

**TELEFONA AL
3383229758**



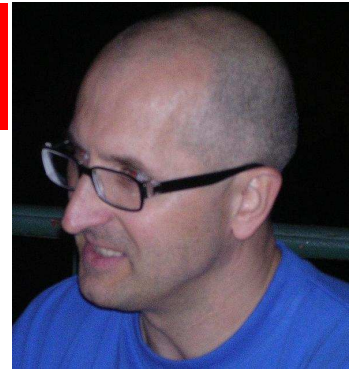
VOLETE UN PASSAGGIO? di PGT

Dal Conto nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti 2010-2011 del ministero è emerso un dato inimmaginabile una decina di anni fa. Le spese per la manutenzione ordinaria e per l'esercizio delle autovetture private è passata da 47,283 miliardi del 1990 ai 103,714



del 2010, segnando un progresso del 119,3%. Nello dettaglio, il costo dei carburanti è aumentato del 169,9% (per benzine e gasolio per autotrazione abbiamo pagato 41,156 miliardi) posizionando tale spesa al 43,81% del totale (nel 1990 era di circa 1/3) e stiamo parlando di un prezzo alla pompa di 1,5 euro al litro contro le 2 attuali; le spese per la manutenzione e riparazione ordinaria (cambio gomme, verifica dei livelli, lavaggio carrozzeria, tagliando, ecc.) sono

aumentate del 127,9% e quelle assicurative del 202,5; diminuiscono le spese per i lubrificanti passando da 1,491 miliardi a 1,120 (riduzione del 24,88%). Nello stesso periodo preso in esame la produzione di auto italiane per marchio e fabbricazione ha subito una drastica riduzione. 20 anni fa si producevano 223.643 Alfa Romeo. Nel 2009 erano solo più 104.223. La Fiat è passata dalle 1.325.000 unità del lontano 1990 alle 335.995 unità dello scorso anno. La Lancia è scesa da 168.702 unità del 1990 alle 96.195 attuali. L'aumento dei costi di gestione del mezzo nel solo 2012 (rispetto



all'anno precedente) è stato di 588 euro (su 4.040 euro annui l'aumento è pari al 15%). Questo significa che in soli 8 mesi le spese sono aumentate per 73,5 euro al mese. Proviamo ora a confrontare questi dati con il prezzo di acquisto di una piccola utilitaria (una Panda ad esempio) per la quale dobbiamo investire almeno 10 mila euro. La proprietà di un'automobile ha una vita media di 10 anni circa e il suo ammortamento è di circa 83,33 euro al mese. Ciò significa che mantenere un'auto è nettamente più costoso che comperarla. Con buona pace di manager come Marchionne che incolpano gli italiani per il pessimo mercato automobilistico nazionale.



*Per i nostri trisnonni era
un lusso...per noi lo
diventeranno presto!*

PGT

"Non è come nasci, ma come muori, che rivela a quale popolo appartieni"

Alce Nero 1890



Il leggendario capo indiano Toro Seduto, nell'immaginario collettivo rappresenta la fierezza del popolo nativo americano

Visitabile ancora per tutto settembre nella ex-Chiesa di Sant'Agostino **L'affascinante mondo dei Nativi Nordamericani**

Sino al 30 settembre è possibile visitare, nei suggestivi locali della ex-Chiesa di Sant'Agostino, a Pinerolo, in Via Principi d'Acaja, la bella mostra intitolata "L'universo degli Indiani d'America", dedicata alla storia, alle culture e alle tradizioni dei nativi del Nord America. Organizzata dal Cesmap di Pinerolo, con patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Torino, la mostra propone un itinerario attraverso la storia delle varie tribù pellerossa, con particolare attenzione per i popoli delle Grandi Pianure e delle Montagne Rocciose.

Si possono ammirare manufatti dell'artigianato pellerossa, armi e monili, uno splendido esemplare di bisonte impagliato, il tutto arricchito da un grande apparato di fotografie e supporto video. Una mostra molto dettagliata, didattica, che ci permette di fare una stimolante conoscenza con la storia delle popolazioni pellerossa che, durante tutto il XIX secolo, si opposero con ogni mezzo al dilagare delle orde conquistatrici degli europei nelle terre del selvaggio West. Un grande evento culturale che non solo ci consente di avvicinarci maggiormente ai pellerossa ma che,

al tempo stesso, ci fa conoscere che cosa è stata, per i nativi americani, la tanto esaltata (nel cinema e nei fumetti) conquista del favoloso Far West. La mostra è visitabile nelle giornate di sabato pomeriggio e domenica.

P.V.



Le muse eretiche di Fabrizio Legger (Postremo Vate)

Abbiamo ricevuto segnalazione dell'uscita di una interessantissima raccolta di interventi esegetici a firma dell'amico Postremo Vate, al secolo Fabrizio Legger, da Pinerolo. Al fascino irresistibile del titolo non abbiamo resistito e ci siamo procurati l'opera. Si tratta di saggi propriamente "eretici", nel senso che affrontano le varie tematiche con pensiero liberato da ogni giudizio conformato. Roba che fa per noi. Già la dedica è tutta un programma: «Dedico questo libro alla memoria di tutti i "martiri del libero pensiero, delle passate, presenti e future età». La silloge si compone di 15 saggi, ma prima leggiamo nelle "Note biografiche e di poetica dell'Autore" la seguente dichiarazione di intenti:

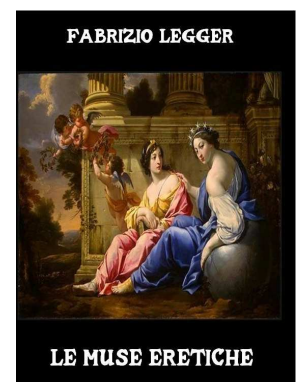
«L'Autore è antirealista e futurista fantastico per eccellenza e oppone il suo mondo di eroismo, di fiaba e di idillio, alle brutture vili e mediocri del mondo reale». Ebbene, non è una dichiarazione di poco conto: se la

realtà è questa, il dovere dell'artista è quello di essere antireale, dunque deve muoversi nel fantastico, nel favoloso. Solo così la sua opera potrà contribuire a riportare il mondo verso il cammino virtuoso della Bellezza. Già questo è un contributo sapienziale, perché vale a spazzare via l'immondizia di un intero secolo di arte falsa nel corso del quale è stato propinato al vastissimo parco buoi che chiamasi "mercato" l'abominio di una rappresentazione del Brutto come denuncia del nichilismo in atto. Per comprendere meglio l'importanza della dichiarazione di intenti portata da Postremo vate viene in mente un passo dell'estensore di queste note, risalente ormai al 2002: «Con la crisi della Filosofia si è assistito inevitabilmente, nel secondo dopoguerra, ad una decadenza diffusa delle Arti e con la decadenza delle Arti si è prodotto un ulteriore indebolimento dello spirito filosofico. Si è andata così sviluppando una spirale viziosa in cui tutto è parso sprofondare inesorabil-

mente verso il massimo degrado: il linguaggio artistico, sradicato del tutto dall'Idea allegorica del Rinascimento (espressione massima di una stagione eccelsa della Poetica nata con quell'autentica colonna del II Millennio che è la Divina Commedia), è represso al livello scarsamente interessante di un impegno del tutto fine a sé stesso basato sulla mera ricerca di una Originalità da raggiungere a qualsiasi prezzo. La verità è che l'Arte del secondo Novecento ha subito la Storia molto più di quanto non abbia cercato di crearla» (Note: M. MANUGUERRA, *Fondamenti di Critica dell'Antropocentrismo*, su «Scena Illustrata», CXXXVII/4, Roma, aprile 2002, pp. 1315, alla p. 13; *Critica dell'Antropocentrismo imperante*, su «L'Arsenale delle idee», I/2, La Spezia, 2002, pp. 136153, alla p. 137). Ecco: anche Postremo Vate torna all'eroica magnanimitas del costruire la Storia senza subirla: è solo grazie a personalità come la sua se l'onda lunga della II Guerra Mondiale – e le molteplici schiavitù che ne sono derivate andrà pian piano ad annullarsi. Lo spettro degli

argomenti trattati è troppo ampio per potersi soffermare in questa rubrica. Ma vale la pena segnalare l'apologia del genere Fantasy quale reazione paradigmatica dell'Occidente al mondo globalizzato; qui un focus tutto particolare l'Autore lo dirige sulla Trilogia dell'Anello, accostata per valore alle grandi epiche europee, ma si cita anche *La Storia infinita*, e questo è pregio assai raro. Da citare anche "In difesa dell'Europa cristiana", dove l'Autore reagisce alle scellerate spinte anticlericali oggi in azione, e una difesa dell'avversato Julius Evola, filosofo scomodo, ma non meno meritevole dei tanti nefasti imbonitori di parte avversa osannati dalle università di questo mondo assurdo.

M.M.



Una nuova grande personale del Maestro Rinaudo nel suo paese di residenza

Viaggio nella pittura di Maurizio Rinaudo a Villa Ninfea

La festa patronale di Osasco è un appuntamento che coinvolge, per interi giorni, questo ridente solare paese della campagna pinerolese. Una festa che offre momenti di condivisione, socializzazione, allegria e anche cultura. E il Maestro Maurizio Rinaudo, eccellente pittore nato a Venasca (CN) ma residente ad Osasco da moltissimi anni, costituisce un sicuro punto di riferimento per la cultura osaschese e in particolare per l'arte pittorica. Infatti il Maestro Rinaudo è, oltre che un affermato artista, anche il delegato regionale dell'AIAM, ovvero l'Accademia Internazionale di Arte Moderna, di Roma, un'accademia prestigiosa che vanta tra i suoi iscritti artisti e scrittori affermati. Quest'anno la Festa di Osasco di svolgerà dal 7 al 10 settembre e oltre ai ben noti appuntamenti (il ballo in piazza, il mercatino delle pulci) vi sarà anche una personale del nostro artista, che sarà allestita nelle ampie sale di *Villa Ninfea*, in Via Martiri della Libertà n. 1, visitabile durante tutti i giorni della festa, domenica compresa.

L'Arte di Maurizio Rinaudo
In questa mostra osaschese, il Maestro Rinaudo proporrà un'ampia esposizione di circa un cinquantina di opere, anche di grandi dimensioni. L'arte di Rinaudo è stata definita dal critico G. Barberis come "visionarismo istintivo", definizione che ci sentiamo di condividere appieno. Dopo essersi impadronito delle tecniche e dei segreti della pittura, il maestro Rinaudo ha saputo egregiamente piegarli alla sua tumultuosa ispirazione, alla sua capacità geniale e istintiva di "catturare" con un rapido ma intenso colpo d'occhio la

veduta reale, per poi trasportarla sulla tela, infondendole la sua personalissima interpretazione. Una interpretazione che non trasforma la realtà, ma che, al contrario, la interiorizza, la rende poetica, ponendo in risalto il fascino della Natura, la bellezza femminile, l'armonia delle forme, la magnificenza delle opere create dall'uomo, l'incanto dei fiori, delle campagne e delle marine. Ma, la tempo stesso, il Maestro Rinaudo è anche un attento sperimentista: ama ricercare forme nuove per la sua pittura, si cimenta con nuove tecniche, infonde alla sua ispirazione continue tensioni e un continuo divenire che lo porta a sperimentare e a dare vita a nuove opere sempre più suggestive (come la pittura in rilievo o le pale d'altare). Dunque, grande capacità di osservare e interpretare la natura ma anche di riportare sulla tela, istintivamente, ciò che l'ispirazione detta, ciò che l'estro del momento comunica alla capacità creativa.

La personale di Osasco

Come abbiamo accennato, in questa bella e vasta personale, il Maestro Rinaudo proporrà circa una cinquantina di opere. Si va dei dipinti a tema naturalistico/campestre (paesaggi e vedute delle nostre campagne pinerolesi, valli e boschi delle nostre montagne) ai tanto apprezzati dipinti floreali, le nature morte e, in particolare, l'incanto dei fiori, con i loro colori, la loro grazia, la loro bellezza effimera. Poi vi sono opere di ampio respiro: vedute di città d'arte e panorami di città romantiche, la magia di Venezia al tramonto, la maestosità di Parigi, il fascino esotico del Brasile e dell'Egitto. Quindi le opere



della cosiddetta pittura in rilievo, dalle quali la materia colorata sembra emergere, traciare dalla tela, ponendo in evidenza con la sua tangibilità, quegli aspetti dell'opera sui quali il Maestro intende attirare maggiormente la nostra attenzione. Infine, vi sono i soggetti sacri: il Maestro Rinaudo ha realizzato numerose pale d'altare, in particolare per la Chiesa di San Giuseppe, ad Alba, dove la sua opera è assai apprezzata e stimata, anche in ambiente ecclesiastico. Ultimamente, Rinaudo ha realizzato tre nuove pale: una dedicata al tema "La fuga in Egitto", una a "L'Assunzione di Maria Vergine" e una terza al tema della "Natività di Cristo". Probabilmente, una di queste opere verrà esposta, in anteprima, alla mostra di Osasco.

Durante i giorni della mostra, la pittura del Maestro Rinaudo si accompagnerà all'arte letteraria. Infatti, sempre a Villa Ninfea, venerdì 7 alle ore 21,00, si svolgerà un recital di poesie con la partecipazione degli autori del *Circolo Letterario Hogwords*. Sabato 8 settembre, alle 16,30 vi sarà l'inaugurazione ufficiale della mostra a cui seguirà una serie di presentazioni librarie sempre con gli autori di Hogwords. Quindi, per tutti gli amanti dell'Arte e della Letteratura, un'occasione davvero da non perdere!

Fabrizio Legger



*"Nascita di Gesù"
di Maurizio Rinaudo*

"La pittura è una professione da cieco: uno non dipinge ciò che vede, ma ciò che sente, ciò che dice a se stesso riguardo a ciò che ha visto"

Pablo Picasso

VUOI UNA VALUTAZIONE GRATUITA DEI TUOI MANOSCRITTI E DELLE TUE POESIE?

**TELEFONA AL:
3383229758**



*"Nudo a letto"
di Maurizio Rinaudo*

CASA EDITRICE HOGWORDS

Via dell'Isolantite 13
10064 Pinerolo (TO)

Tel.: 3383229758

E-mail: hogwords@virgilio.it

SIAMO ANCHE IN RETE!
HOGWORDS2012.WEEBLY.COM
LAGAZZETTADIHOGWORDS.WEEBLY.COM

La penna è lo strumento dell'anima,
il foglio lo specchio della vita

HOGWORDS

RELAX



Lo strano caso del Dottor Chances Pier Giorgio Tomatis

Gilbert O'Sullivan è un determinato ragazzo di soli sedici anni che abita ad Edimburgo. Quello che gli accade è altamente drammatico.

E non solo per lui.

Tutta l'umanità nello spazio di poche ore si ritrova ad essere trasformata, ridotta ad un'altezza dieci volte inferiore.

La comunità sopravvissuta si interroga su come organizzare la nuova società, mentre straordinari pericoli giungeranno dal mare, dalla terra, dall'aria e... dallo spazio. Gilbert assieme ad un gruppo di coetanei scoprirà segreti vecchi di millenni e straordinarie creature fino ad allora semiconosciute.

Euro 10,00



COINVOLGENTI PRESENTAZIONI LIBRARIE, DIVERTENTI CENE CON DELITTO, EVENTI ARTISTICI LOCALI...IL TUTTO CON UNA SOLA CASA EDITRICE...HOGWORDS!

PER INFO:
3383229758
hogwords@virgilio.it

LA CASA EDITRICE PER SCRITTORI A MISURA DI SCRITTORE!
3383229758

HOGWORDS

La luce del fato Daniel Falco

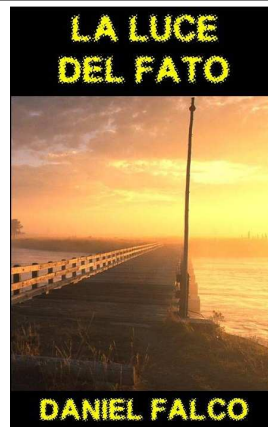
Un dolce ritorno all'antico, tre poemetti che narrano di viaggi fantastici nelle profondità di ognuno di noi, partendo dall'oscurità del nostro "io" fino alla meravigliosa perfezione del cielo delle stelle fisse, con un unico comun denominatore: il viaggio.

Il tutto accompagnato dalla dolcezza della poesia che apre il cuore anche a coloro i

quali credono d'esser privi emozioni.

Uno scenario molto attuale in un mondo sempre più frenetico e rapido, dove si conosce tutto alla perfezione, dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo, tranne la cosa più importante: noi stessi.

Euro 10,00



VUOI DIVENTARE UNO SCRITTORE?
NON SAI COME FARE PER PUBBLICARE LE TUE POESIE?
VUOI DIVERTIRTI ASSIEME AD ALTRI SCRITTORI?

HOGWORDS E' LA CASA EDITRICE ADATTA A TE!

GIOVANE, DINAMICA E PROFESSIONALE TI FORNISCE TUTTO CIO' CHE SERVE PER DIVENTARE UNO SCRITTORE!

3383229758

Sport purtroppo sconosciuti: il Tractor Pulling di Daniel Falco

Basta parlare sempre dei soliti sport che tutti conosciamo fino alla nausea, anche perché se una persona è davvero appassionata vedrà che negli sport più famosi c'è tutto tranne la cosa più importante: la passione appunto.

Ma vi dico una cosa:

n o n d e m o r d e t e !
Ci sono ancora decine di discipline che traboccano di passione e di gente più che preparata, che riesce a far miracoli ed a dare spettacolo con poco.

Nelle discipline motoristiche si crede che senza budget astronomici, costosi paddock, aerei privati e decine di persone non si possa realizzare niente...ma vi svelo un segreto: si può invece!

Nelle discipline cosiddette "minori" un manipolo di pochi uomini, con budget molto ristretti creano mezzi assolutamente straordinari e in grado di lottare per la vittoria; gente a cui piace sporcarsi le mani, gente che lavora sdraiata sull'erba bagnata, con il fumo degli scarichi in faccia e con le mani nere di olio e grasso, colori e sapori che farebbero rabbrivire un meccanico di Formula 1, ma che sono gli ingredienti della vera passione. Da oggi in poi vi farò conoscere gli sport motoristici più appassionanti e combattuti che si possano vedere e, purtroppo, sono i più sconosciuti; oggi si parte con il Tractor Pulling.

In cosa consiste questa disciplina?

Bene, sapete tutti che la massi-



ma espressione dell'automobilismo è la Formula 1 e delle moto la MotoGP, poiché in queste discipline si portano i mezzi al massimo delle proprie prestazioni: la velocità e la tenuta di strada in primis, perché sono le caratteristiche che distinguono una buona auto/moto da una scadente; ma i trattori agricoli, per cosa si distinguono? Per la velocità? No, più dei 40 km/h non fanno, per la tenuta di strada? A quelle velocità...figuriamoci! Loro si distinguono per la capacità di trainare grossi carichi senza faticare: ed ecco la caratteristica che bisogna esasperare per avere la Formula 1 dei trattori, nasce così il Tractor Pulling.

Le gare si svolgono su una pista di 100 metri in terra battuta, dove i trattori devono trainare una slitta zavorrata con le quattro ruote spostate tutte verso la parte posteriore e tenute in equilibrio dal peso; man mano che la slitta viene trainata il peso (che è su un carrello) scende verso l'anterio-

re (vicino al gancio di traino) sbilanciando la slitta e tenendo a piantarla nel terreno aumentando di conseguenza la resistenza applicata al trattore.

Inutile dire che i pesi sono dell'ordine delle decine di tonnellate ed i trattori hanno delle potenze mostruose. Sono noti per essere i più potenti mezzi da trasporto del mondo, sono suddivisi in varie categorie, dove man mano si è sempre più liberi nella costruzione fino alla categoria "Liberato 45" che è la categoria regina, dove sono dei veri e propri prototipi con potenze dell'ordine dei 9000/10000 cavalli!

Vengono utilizzati motori di ogni tipo: dai motori dei camion fino ai motori degli aerei della seconda guerra mondiale, come gli Allison dei Mustang americani e i Rolls Royce Merlin del leggendario Spitfire britannico, si va dal singolo motore fino ai 3 motori collegati assieme per ottenere delle potenze fuori da ogni logica; in Germania e negli Usa c'è che ha montato 3 o più turbine degli aerei da caccia ottenendo dei mezzi assolutamente spaziali. La gara si articola in due parti: le qualificazioni, dove con la slitta alleggerita i mezzi devono arrivare al Full Pull, cioè arrivare ai 100 metri della pista, chi non



riesce viene eliminato; poi c'è la gara vera e propria, dove la slitta viene appesantita e vince chi la tira più lontano e in caso di Full Pull, chi ci riesce in meno tempo.

Inutile dire che quando si svolge una gara del genere si è immersi in un bagno di folla, gli scarichi dei motori proiettano in cielo delle nuvole nere di gas di scarico e le fiammate si elevano alte nell'aria tra le esplosioni dei motori più potenti del mondo; ma tralasciando i meri discorsi ambientalistici, per gli appassionati di motori l'unico profumo che si sente è quello della passione; e chiamatelo sport minore se ne avete il coraggio.

